



ROTARY CLUB MUGGIA

Hotel Lido, via Battisti 22, 34015 Muggia (Trieste) **Marzo 2001**

Agli amici

Franco AUCIELLO, Bruno BETZ, Massimo CAMPAILLA, Renzo CARRETTA, Giorgio CECCO, Donatello CIVIDIN, Libero COSLOVICH, Roberto DIPIAZZA, Ferruccio DIVO, Luca Davide FARINA, Paolo FERRO, Giuseppe FURLAN, Lorenzo GASPERINI, Mauro GRAZIANI, Ireneo KIKIC, Mauro KOMATAR, Gianni LUCIOLI, Michele MAGLIONE, Marco MARINAZ, Enrico MATTUCCI, Mauro MELATO, Boris MIHALIC, Giuseppe MUSCOLO, Riccardo NOVACCO, Ferdinando PARLATO, Euro PONTE, Claudio SAMBRI, Gianfranco SEMEZ, Duilio SERI, Alessandro SETTIMO, Fabio Severo SEVERI, Furio SILVESTRI, Italice STENER, Marco STENER, Giorgio SURACI, Tullio ZERIALI; Edi ZOBEC;

agli amici Presidenti: Nerio BENELLI e Michele LACALAMITA (inc.) di Trieste, Pier Luigi DE MORPURGO e Fabio DI MARINO (inc.) di Trieste Nord;

ed ai Governatori Giampiero MATTAROLO ed Alvisè FARINA (inc.).

Il PDG Gennaro Maria Cardinale nel *Board of Directors* (Consiglio centrale del R.I.) per il biennio 2002-2004

Un nostro caro amico, il PDG Gennaro Maria (Rino) Cardinale, socio seniore attivo del R.C. Firenze Brunelleschi (D. 2070) e Presidente dell'Istituto Culturale Rotariano, è il nuovo *Director* della zona 12 del R.I. (Italia, Malta, san Marino, Albania) per il biennio 2002-04. Egli sarà uno dei 19 membri del Consiglio Centrale del R.I. - il *Board of Directors*, appunto - l'Organo esecutivo supremo della possente struttura rotariana.

La sua nomina, decisa in settembre dalla competente Commissione internazionale, è stata confermata poco prima di Natale dal Presidente del R.I. dopo esperita la macchinosa procedura prevista. Egli verrà insediato nella carica alla *Convention* del R.I. che si terrà dal 24 al 27 giugno prossimi negli USA, a S. Antonio in Texas.

Nato a Napoli, nel 1933, Rino Cardinale si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma e quindi diplomato all'Istituto Superiore di Direzione aziendale. Dopo un'impegnativa esperienza professionale nel mondo dei petroli, dal 1977 è titolare di un'industria editoriale e di arti grafiche e pubblicitarie, specializzata nella stampa e formatura di materie plastiche, con rappresentanze in Europa, negli Stati Uniti, in Russia, estremo e medio Oriente, Africa. E' iscritto all'Albo speciale dei giornalisti.

Rino Cardinale, rotariano dal 1971 (R.C. Ancona - Distretto 2090, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Albania), Governatore Distrettuale nel 1988-89 (Distretto 2070, Emilia Romagna e Toscana), vanta un *curriculum* di notevole prestigio che, unito alle sue grandi doti umane ed intellettuali, gli è valso la prestigiosa designazione nella stanza dei bottoni del Rotary. Egli ha ricoperto le più importanti cariche rotariane e svolto incarichi di Club, distrettuali, nazionali ed internazionali di particolare rilevanza, tra cui quelli di organizzatore del *CEEMA Institute* di Firenze 1988, promotore e fondatore di numerosi Club, Direttore delle riviste "Rotary" e "Realtà nuova", Presidente dell'Istituto Culturale Rotariano, membro del Consiglio europeo dei Governatori, rappresentante distrettuale al Consiglio di Legislazione, rappresentante del Presidente internazionale a Congressi di Distretti italiani, francesi, inglesi, scozzesi, moderatore di *Workshop* di diversi *Zone Institute*, membro della Commissione internazionale *Communications Committee*, coordinatore degli istruttori dei Governatori, autore di numerosi articoli su vari organi di stampa rotariani, tra cui la rivista *Rotary*, rivolti alla conoscenza del Rotary ed alla divulgazione dei suoi valori e delle sue regole.

E' socio onorario di numerosi Club ed insignito di PHF a cinque pietre blu.

Il R.I. per questo prestigioso incarico ha scelto un Uomo che saprà operare con determinazione e competenza, con dedizione e grande rigore morale, perché questi sono i suoi carismi, uniti ad una visione ampia e pragmatica delle cose; un uomo che saprà tenere sempre alti la tradizione del Rotary italiano ed il nome dell'Italia, un Rotariano esemplare, un Amico fraterno cui formuliamo l'augurio più fervido di proficuo lavoro.

Renato-DUCA

Al fine di conoscerci meglio vi allego il curriculum di ben due consoci:

Giorgio CECCO

Da un punto di vista professionale, sono vent'anni circa che mi occupo di impianti, in ambito civile ed industriale, prima solo da progettista, poi anche da imprenditore. La mia ditta, da impresa individuale si è trasformata nel 1991 in una società (srl) ed ora, con la fusione di altre due aziende del Triveneto si trasformerà in una società per azioni.

Sono socio dell'AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione), socio aderente all'ANEA (Associazione Nazionale Esperti Ambientali). Oltre a vari corsi di formazione e aggiornamento per esperti e tecnici del riscaldamento e condizionamento, ho partecipato a corsi di prevenzione e protezione e di formazione per esperto ambientale, sono consulente per vari Enti pubblici e privati.

Sportivamente parlando, in gioventù ho praticato parecchi sport, dal calcio al basket, dallo judo alla lotta libera, dal nuoto all'atletica leggera: ed è quest'ultima che più mi ha preso ed entusiasmato. Fino a pochi anni fa ho praticato (da amatore) questa disciplina e più precisamente corsa su pista, velocità (100 e 200 metri) come campione provinciale e regionale, non sfigurando ai campionati italiani. Considerando il DNA, mi entusiasma dire che mio figlio è già primatista regionale. Comunque non disdegno una bella sciata o una passeggiata in montagna, l'importante è che ci sia un rifugio o una meta: l'obiettivo mi dà la carica.

Per parlare di Service Club, ho fatto parte come socio attivo della Round Table di Trieste, associazione di giovani imprenditori e professionisti (non si è più socio attivo al raggiungimento del quarantesimo anno di età), che nello spirito di "amicizia e tolleranza" mi ha fatto conoscere l'importanza di mettersi a servizio della collettività. In questo Club ho lavorato con entusiasmo e divertimento, ricoprendo varie cariche: consigliere, segretario, presidente e poi corrispondente e segretario di zona (triveneto). Sono socio del Club 41.

Da rotariano spero di dare il mio contributo di "servizio" e continuare nello spirito proprio del Rotary a coltivare le amicizie già acquisite e farne di nuove, in un Club giovane (sotto molti aspetti) e vitale, nonché "frizzantino", quale è quello di Muggia.

Sono sposato, ho due figli in età scolare, mia moglie è, per scelta e con soddisfazione reciproca (spero), moglie e mamma di professione.

Per concludere, con cose più "frivole", ma per me comunque importanti, posso dirvi che colleziono cravatte, mi piace scrivere, con il pensiero un libro di fiabe e, a volte, scrivo davvero delle piccole storie o delle battute per i miei cari e i miei amici.

e ... Donatello CIVIDIN

Sono nato il 27 luglio del 1963, da Mario Cividin e Bruna Figelli. Coccolato e vezzeggiato da mamma e papà, sono arrivato fino all'età scolare facendo per quasi tutti i week-end della mia infanzia il "verificatore dell'avanzamento dei lavori nei cantieri", trascinato da mio padre, che aveva (ed ha tuttora) l'hobby dopolavoristico di... costruire case. Poi, con la scusa delle fatiche scolastiche (!), per qualche decennio sono riuscito a svicolare da tali impegni.

Nel frattempo avevo frequentato il Liceo linguistico, poi mi ero iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste. Ma il richiamo del sangue era forte e così, al secondo anno d'Università, decisi che avevo ancora la forza fisica e l'età giusta per fare il soldato.

Ho iniziato la mia carriera militare alla Scuola militare alpina di Aosta (121° corso A.U.C.) come allievo ufficiale; ho prestato servizio col grado di sottotenente presso la 143a Compagnia del Battaglione l'Aquila all'Aquila e, successivamente, alla 212a compagnia del Battaglione Val Tagliamento a Tolmezzo.

Congedatomi nel 1987, ritornai agli studi, lasciando però la mia vecchia Facoltà per il Corso di Laurea in scienze politiche, completato con qualche anno di ritardo.

Nel frattempo anche l'impegno dell'Impresa di famiglia pesava sulla mia coscienza e quindi iniziai ad occuparmi attivamente di una Società del Gruppo; la più particolare: Teleantenna! L'impegno era pesante, la spesa onerosa e le soddisfazioni praticamente nulle ma, da buon Alpino, strinsi i denti e continuai, con andamenti alterni, dovuti soprattutto alla particolare natura del servizio privato in un bacino di utenza così piccolo e difficile quale il Friuli Venezia Giulia.

Su di un altro fronte c'era un'altra attività del gruppo, ma ben diversa in termini di soddisfazioni; la "Cividin Pallamano Trieste" che stava portando (con onore sportivo) in alto sia il nome della mia famiglia ma, soprattutto, quello della nostra città. Ho molto amato ed amo tuttora questo magnifico sport, un po' sfortunato per il limitato numero di tifosi che lo segue, ma effettivamente difficile da seguire per una serie di regole che, se non conosciute, lo rendono poco attraente al grande pubblico. Ho avuto anch'io una piccola parte in questa gloriosa squadra, giocando dapprima nei Juniores e poi in serie C. Poi sono diventato talmente bravo che... mi hanno fatto vicepresidente. Che sia stato un modo elegante per indicarmi che la serie A non faceva per me?

Attualmente rivesto nell'ambito dell'azienda capogruppo, la Cividin & Co. S.p.A., il ruolo di Procuratore speciale, mentre in altre due Società collegate sono Amministratore unico; rivesto l'incarico di Presidente del Consiglio di una Società immobiliare, nel cui capitale confluiscono alla pari altre tre importanti Imprese di costruzioni.

Faccio parte del Consiglio direttivo della Proprietà edilizia di Trieste, del Collegio Costruttori dell'Associazione Industriali di Trieste e sono altresì nel Direttivo dei Giovani Imprenditori presso la stessa Associazione.

Sono Alpino in congedo (ad oggi col grado di Tenente) e faccio parte della Associazione Nazionale Alpini che, per statuto, ha l'obbligo (dal terremoto del Friuli) di dotare ogni Sezione di un Nucleo di Protezione civile. Attualmente sono vice-responsabile del Nucleo di Protezione civile della Sezione A.N.A. G. Corsi di Trieste e, con una punta di orgoglio, vanto al mio attivo, a parte la classica attività addestrativa, una missione di aiuto a Spitak in Armenia (URSS) dopo il terremoto del 1989 e, recentemente, in val d'Aosta, in aiuto delle popolazioni alluvionate. Faccio parte del Consiglio direttivo della stessa Sezione G. Corsi di Trieste.

In passato ho fatto parte del Consiglio direttivo del Circolo Ippico Triestino, della Società ginnastica Triestina e della Round Table 9 di Trieste, da cui provengo come Club Service giovanile.

Sono socio dello Yacht Club Adriaco, dove ho la mia barca a vela.

Fin da piccolo ho amato la storia militare, tra modellini e soldatini. Oggi continuo a giocarci, in scala più grande, essendo collezionista di *militaria* e di oggettistica militare in genere (soprattutto elmetti, copricapi ed uniformi da combattimento) del periodo dal 1915 ai giorni nostri.

Riguardo alla mia vita privata, tengo a precisare che sono sposato con Ondina, dal 1996; viviamo in vicolo delle Rose, al numero 8, in una vecchia casa che ho restaurato, ovviamente con le maestranze dell'Impresa di famiglia, e che, ancor più ovviamente, non ho ancora finito di sistemare perché ... "il figlio del calzolaio...".

..... le meditazioni di un Presidente di Commissione

Per benevolenza del presidente Demarchi sono stato chiamato a coordinare la commissione per l'Ammissione, le Classifiche, lo Sviluppo dell'effettivo e l'Informazione rotariana. Non è dire poco, essendo la commissione, tra le altre, forse la più "delicata", soprattutto perché è quella che in futuro potrà essere la più criticata per non aver bene agito. Dopo qualche mese di tirocinio, nella piena collaborazione di coloro che, con me, ne fanno parte, gli amici Melato, Stener, Suraci e Zeriali, ed in pieno accordo con il presidente, mi sento di "esternare" qualche considerazione per essere di stimolo al "ben agire" dei soci.

Il socio ideale si trova sospeso tra Muggia ed il mondo platonico delle idee: deve essere di buon carattere e di buona reputazione, deve esercitare, o aver esercitato, un ruolo direttivo nell'ambito di una impresa o aver raggiunto il successo nella propria professione, deve essere sufficientemente introspettivo, deve essere di buon carattere, esuberante ma non troppo, vivace ed, infine, dotato del famoso spirito di servizio che tutti noi, pur senza ben definirlo, possiamo comprendere poiché lo avvertiamo nel nostro agire. Dentro di noi sentiamo che essere rotariani vuol dire possedere tolleranza, essere capace di amore, di amicizia, avere un intimo desiderio di dare, di collaborare, di sentire di essere in questo mondo per agire.

Se vogliamo guardarci attorno con più concretezza ci troviamo in un ambiente gradevole, e lo frequentiamo, proprio perché al di là delle singole pecche aspiriamo agli ideali sopra descritti. In quest'ambito abbiamo il diritto di pretendere che il nuovo socio debba essere persona irrepreensibile, di reputazione esemplare, in possesso di spirito di servizio e che si impegni alla partecipazione, il più possibile attiva, compatibilmente con gli impegni, alle riunioni settimanali.

Per venire alla commissione, questa deve, nell'ambito del club, al quale l'ultima parola viene singolarmente sottoposta (con lettera personale del Presidente, ultima condizione all'ammissione) verificare e portare in direttivo un giudizio sui candidati, giudizio che deve entrare, con estrema discrezione, nella verifica di quanto sentito (nel bene e nel male).

Le scelte devono avvenire quindi per vicendevole vantaggio del club e dell'individuo. Vi sono degli indirizzi particolari che condividiamo con altri club e che abbiamo stabilito e pubblicizzato in questi ultimi mesi: l'inserimento deve avvenire preferibilmente sulle classifiche vacanti o in accordo con chi già rappresenta classifiche similari, deve essere territorialmente equilibrato, non deve essere concorrenziale e deve volgersi all'aumento, meditato, del numero dei soci, senza scapito della qualità e con il criterio di ridurre l'età media.

Dopo quanto detto, peraltro prevedibile, voglio enfatizzare il punto che per me è focale e che è motivo di questa paginetta: è fondamentale che ciascuno di noi di faccia "talent scout" e che, individuato il bersaglio, senza scoprirsi troppo e senza compromettersi, ne verifichi l'eventuale disponibilità, anche con qualche discreto invito alle conviviali. Dopo, e solo dopo, il socio, individualmente convinto, porterà la domanda al segretario che avvierà l'iter. Sempre nella discrezione si discuterà nell'ambito del direttivo e della commissione, ed eventualmente sentiti altri soci, con conclusione, nell'ambito dei previsti tre mesi.

La conclusione, qualsiasi essa sia, deve essere accettata con spirito di servizio, mai, in caso di rifiuto, presa come offesa personale, o, peggio, come umiliazione per il candidato. Il rifiuto non è un giudizio sull'individuo, non ne avremmo il diritto, ma è un giudizio sulla positività del futuro rapporto tra club e socio, onde evitare che il club ne risenta negativamente e che il socio rimanga deluso. Condizione irrinunciabile è che non venga mai smentito il fatto che tutti noi siamo qui per servire il Rotary e non per servirci del Rotary.

Euro Ponte

Vi segnalano infine i prossimi appuntamenti del nostro club e dei club triestini:

ROTARY CLUB MUGGIA

Mercoledì 7 marzo, ore 20.00 - HOTEL LIDO - Prof. Giusto Trevisan: "Ruolo del Centro regionale di riferimento per la malattia di Lyme a Trieste"

Mercoledì 14 marzo, ore 13.30 - Argomenti rotariani

Mercoledì 21 marzo, ore 20.00 - Prof. Josè Saussol: "Attualità di un classico: il Kujote di Cervantes"

Mercoledì 28 marzo, ore 20.00 - riunione con Signore - Dott. Enzo Arcon e Franco Stener: "La vita istroveneta nel Medioevo"

Mercoledì 4 aprile, ore 20.00 - Conferenza da definire

Mercoledì 11 aprile, ore 13.30 - Argomenti rotariani

Mercoledì 18 aprile, ore 20.00 - Si parlerà di James Joyce a Trieste

Mercoledì 25 aprile - conviviale annullata

ROTARY CLUB TRIESTE

Giovedì 1 marzo - riunione annullata

Giovedì 8 marzo, ore 13.00 - STARHOTEL SAVOIA - Dott. Teodoro Cernigoi: "La Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia: realtà, problemi e prospettive"

Giovedì 15 marzo, ore 20.30 - riunione con Signore - Dott.ssa Fedra Florit: "La musica da camera: dedizione e disciplina. Quali prospettive?"

Giovedì 22 marzo, ore 13.00 - Parlerà Maurizio Maresca, Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste

Giovedì 29 marzo, ore 13.00 - Giorgio Liveris: "I fondi pensione nell'ottica di un assicuratore"

Giovedì 5 aprile, ore 13.00 - Enrico Caratti: "La Pro Senectute, antesignana dell'assistenza agli anziani a Trieste"

Giovedì 12 aprile - riunione annullata per le Festività di Pasqua

Giovedì 19 aprile, ore 20.30 - riunione con Signore - Sonia Dukcevic: "Il Prosciutto di San Daniele"

Giovedì 26 aprile, ore 13.00 - Carlo Sigliano: "Stock, un case-history di successo dopo la ristrutturazione"

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Martedì 6 marzo, ore 20.30 - STARHOTEL SAVOIA - buffet - Prof. Lucio Ercolessi: "La sanità privata in Italia"

Martedì 13 marzo, ore 13.00 - mini-buffet - Giorgio Drabeni e Fabio Suadi parleranno in occasione del mese di Pubblico Interesse

Martedì 20 marzo, ore 20.30 - buffet con Signore - Furio Dei Rossi: "Le nuove successioni"

Martedì 27 marzo, ore 20.30 - buffet con Signore - Ettore Campailla: "Le donne degli Estensi"

Martedì 3 aprile, ore 20.30 - buffet - Angelo Sette e Antonio Scardaggio: "Il sistema bancario"

Martedì 10 aprile, ore 13.00 - mini-buffet - Alfredo Bleiweiss: "La Stampa rotariana"

Martedì 17 aprile, ore 19.30 - aperitivo

Martedì 24 aprile - riunione posticipata a

Sabato 28 aprile, ore 20.30 - riunione con Signore - XXV anniversario del Club Contatto con il R.C. Klagenfurt Wörthersee